



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 389 del 12 settembre 2017.

“Art. 31 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, novellato dall'art. 7 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 e dal comma 6 dell'art. 21 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8 - Approvazione schema decreto assessoriale recante le modalità di attuazione e utilizzazione del Fondo di rotazione”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19.

Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12, e successive modifiche ed integrazioni”;

VISTO il D.P.Reg. 14 giugno 2016, n. 12 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19.

Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, e successive modifiche e integrazioni”;

VISTO il proprio Regolamento interno;

VISTO l'art. 31, comma 4 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, recante “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2009”;

VISTO l'art. 7, commi 25 e 26 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3;

VISTO l'art. 21 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8;





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione n. 332 del 18 ottobre 2016, con la quale la Giunta regionale ha approvato lo schema di decreto assessoriale avente ad oggetto “Fondo di rotazione in favore degli enti locali destinato esclusivamente alla copertura finanziaria delle somme necessarie occorrenti per la redazione della progettazione definitiva di interventi coerenti con i programmi della politica unitaria di coesione e prioritariamente degli interventi del ciclo 2014/2020”, finalizzato a stabilire la modalità di attuazione ed utilizzazione del Fondo, la cui erogazione delle somme è stata prevista “a sportello” con registrazione e valutazione della sola ammissibilità in base all'ordine cronologico di presentazione delle istanze;

VISTA la nota prot. n. 3737/Gab del 12 settembre 2017 (Allegato “A”), con la quale l'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità, per l'esame della Giunta regionale, trasmette la nota del Dirigente generale del Dipartimento regionale tecnico prot. n. 180594 dell'11 settembre 2017, unitamente al nuovo schema di decreto assessoriale recante “Fondo di rotazione in favore degli enti locali destinato esclusivamente alla copertura finanziaria delle somme occorrenti per la redazione della progettazione e di quelle eventuali necessarie per l'approvazione dei progetti riguardati interventi coerenti con i programmi della politica unitaria di coesione e prioritariamente degli interventi del ciclo 2014/2020”;

CONSIDERATO che, con la predetta nota prot. n. 180594/2017, il Dirigente generale del Dipartimento regionale tecnico, nel richiamare la normativa sopra citata, rappresenta, in particolare: che tra le previsioni in materia di autonomie locali, di cui all'art. 7 della legge regionale n. 3/2016, figura la disposizione finalizzata alla istituzione di un “Fondo di Rotazione”, destinato





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

alla copertura finanziaria delle spese occorrenti per la progettazione e che, con la predetta deliberazione n. 332/2016, la Giunta ha approvato il richiamato schema di decreto assessoriale; che successivamente con l'introduzione dell'art. 21 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, sono state disposte le seguenti variazioni: “ Al comma 1 dell'art. 31 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 le parole “spese occorrenti alla progettazione definitiva” sono sostituite dalle parole “spese occorrenti per la progettazione quale che sia il livello di cui all'articolo 23 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e di tutte quelle occorrenti per l'approvazione dei progetti medesimi”;

CONSIDERATO che il succitato Dirigente generale, con la predetta nota prot. n. 180594/2017, rappresenta che, alla luce delle nuove disposizioni, è stato rielaborato lo schema di decreto, nel quale sono state introdotte alcune variazioni volte ad ottimizzare la procedura (eliminata la limitazione ad una sola istanza per ente locale, cambiate alcune modalità e procedure di cui all'art. 5, modalità per l'istruttoria di cui all'art. 7 dello schema di decreto), riportate nella stessa nota e che si intendono integralmente richiamate;

RITENUTO di approvare lo schema di decreto assessoriale avente ad oggetto: “Fondo di rotazione in favore degli enti locali destinato esclusivamente alla copertura finanziaria delle somme occorrenti per la redazione della progettazione e di quelle eventuali necessarie per l'approvazione dei progetti riguardati interventi coerenti con i programmi della politica unitaria di coesione e prioritariamente degli interventi del ciclo 2014/2020”;

SU proposta dell'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità,





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

DELIBERA

per quanto esposto in preambolo, di approvare lo schema di decreto assessoriale avente ad oggetto "Fondo di rotazione in favore degli enti locali destinato esclusivamente alla copertura finanziaria delle somme occorrenti per la redazione della progettazione e di quelle eventuali necessarie per l'approvazione dei progetti riguardati interventi coerenti con i programmi della politica unitaria di coesione e prioritariamente degli interventi del ciclo 2014/2020", allegato alla nota del Dipartimento regionale tecnico prot. n. 180594/DRT dell'11 settembre 2017, a sua volta acclusa alla nota dell'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità prot. n. 3737/Gab del 12 settembre 2017, costituenti allegato "A" alla presente deliberazione.

IL SEGRETARIO

(A. Buonisi)



IL VICEPRESIDENTE

(R. Crocetta)

PGS

ORIGINALE

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE



DELIBERAZIONE N. 389 DEL 12.9.17 ALLEGATO A PAG. 1 di 13

C.F. 80012000826

Regione Siciliana

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'
L'ASSESSORE

Prot. n. 3132/GAB del 12/09/2017

OGGETTO: Decreto Assessoriale recante "Modalità di utilizzazione del Fondo di rotazione".
Articolo 31 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, novellato dall'articolo 7
della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 e dal comma 6 dell'articolo 21 della legge
regionale 9 maggio 2017, n. 8.

PRESIDENZA REGIONE SICILIANA Segreteria della Giunta Regionale	
12 SET. 2017	
PROT. N.	3650

Alla Presidenza della Regione Siciliana
Ufficio della Segreteria di Giunta

e p.c. Al Segretario Generale

Al Capo di Gabinetto del Presidente della
Palazzo D'Orleans

Re

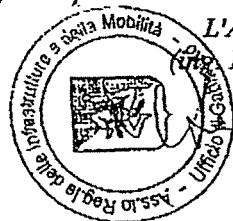
Tra le previsioni in materia di autonomie locali di cui all'articolo 7 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, pubblicata nella Gazzetta ufficiale della regione siciliana n. 12 del 18 marzo 2016, figura la disposizione finalizzata alla istituzione di un "Fondo di Rotazione" destinato alla copertura finanziaria delle spese occorrenti per la progettazione.

In particolare il comma 25 così dispone: "Per le finalità di cui all'art. 31, commi 1 e 3, lett. b), della legge regionale n. 6/2009 è destinata la somma di 10.000 migliaia di euro a valere sui fondi del Primo ambito di intervento del Piano di completamento del Documento di programmazione finanziaria del Piano di Azione e Coesione (PAC) 2014-2020, con le procedure adottate ai sensi della delibera CIPE n. 10/2015."

Inoltre il comma 26 stabilisce che "Il comma 4 dell'articolo 31 della legge regionale n. 6/2009 è sostituito dal seguente: Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto dell'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità, previa deliberazione della Giunta regionale, sono stabilite le modalità di utilizzazione del Fondo di rotazione di cui al comma 1, destinato esclusivamente alla progettazione di interventi coerenti con i programmi della politica unitaria di coesione e prioritariamente agli interventi del ciclo 2014/2020."

Successivamente con l'articolo 21 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, al comma 6, sono state disposte le seguenti variazioni "Al comma 1 dell'articolo 31 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 le parole "spese occorrenti alla progettazione definitiva" sono sostituite dalle parole "spese occorrenti per la progettazione, quale che sia il livello di cui all'articolo 23 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e di tutte quelle occorrenti per l'approvazione dei progetti medesimi".

Pertanto si trasmette lo schema di Decreto assessoriale in oggetto, da sottoporre all'apprezzamento della Giunta di Governo, finalizzato a stabilire la modalità di attuazione ed utilizzazione del Fondo, la cui erogazione delle somme è stata prevista "a sportello" con registrazione e valutazione della sola ammissibilità in base all'ordine cronologico di presentazione delle istanze.



L'Assessore
(ing. Luigi Bosco)

Luigi Bosco



IL SEGRETARIO

12/09/2017 Str-2
Az



Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana

Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
AREA 1

COORDINAMENTO ATTIVITA' DELLA DIREZIONE

Palermo Prot. n. 180594/DRT del 11 settembre 2017

Allegati n. Class.:

OGGETTO: Fondo di Rotazione destinato alla progettazione -

Art. 7, commi 25 e 26, legge regionale 17 marzo 2016, n.3

All'Assessore regionale alle
Infrastrutture ed alla Mobilità
SEDE

Tra le previsioni in materia di autonomie locali di cui all'articolo 7 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, pubblicata nella Gazzetta ufficiale della regione siciliana n. 12 del 18 marzo 2016, figura la disposizione finalizzata alla istituzione di un "Fondo di Rotazione" destinato alla copertura finanziaria delle spese occorrenti per la progettazione.

In particolare il comma 25 così dispone:

"25. Per le finalità di cui all'art. 31, commi 1 e 3, lett. b), della legge regionale n. 6/2009 è destinata la somma di 10.000 migliaia di euro a valere sui fondi del Primo ambito di intervento del Piano di completamento del Documento di programmazione finanziaria del Piano di Azione e Coesione (PAC) 2014-2020, con le procedure adottate ai sensi della delibera CIPE n. 10/2015."

Inoltre il comma 26 stabilisce che:

*"26. Il comma 4 dell'articolo 31 della legge regionale n. 6/2009 è sostituito dal seguente:
Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto dell'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità, previa deliberazione della Giunta regionale, sono stabilite le modalità di utilizzazione del Fondo di rotazione di cui al comma 1, destinato esclusivamente alla progettazione di interventi coerenti con i programmi della politica unitaria di coesione e prioritariamente agli interventi del ciclo 2014/2020."*

Pertanto è stato predisposto lo schema di Decreto assessoriale finalizzato a stabilire la modalità di attuazione ed utilizzazione del Fondo, la cui erogazione delle somme è stata prevista "a sportello" con registrazione e valutazione della sola ammissibilità in base all'ordine cronologico di presentazione delle istanze.



IL SEGRETARIO

Il suddetto schema è stato inoltrato all'Assessore pro-tempore con nota prot. n. 107350 del 01/06/2016 ed è stato approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 332 del 18 ottobre 2016.

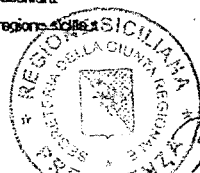
Successivamente con l'articolo 21 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, al comma 6, sono state disposte le seguenti variazioni

6. Al comma 1 dell'articolo 31 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 le parole "spese occorrenti alla progettazione definitiva" sono sostituite dalle parole "spese occorrenti per la progettazione, quale che sia il livello di cui all'articolo 23 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e di tutte quelle occorrenti per l'approvazione dei progetti medesimi"

Alla luce della suddetta nuova disposizione, lo schema di decreto, approvato dalla Giunta, è stato rielaborato introducendo anche alcune variazioni volte ad ottimizzare la procedura (è stata eliminata la limitazione ad una sola istanza per ente locale, sono state cambiate alcune modalità e procedure di cui all'art. 5, modalità per l'istruttoria di cui all'art. 7 dello schema di decreto).

A ogni buon fine si evidenzia che:

- Il Fondo è rivolto soltanto in favore degli enti locali ed è destinato esclusivamente alla copertura delle somme occorrenti per la redazione della progettazione, quale che sia il livello di cui all'articolo 23 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., e delle spese eventuali occorrenti per l'approvazione dei progetti medesimi, di interventi coerenti con i programmi della politica unitaria di coesione e prioritariamente degli interventi del ciclo 2014/2020.
- Al fine di incentivare il recupero delle somme anticipate in precedenza, il "bando" prevede che l'istanza non potrà essere avanzata dagli Enti locali già beneficiari del Fondo di rotazione di cui all'articolo 17 bis della legge n. 109/1994, nel testo coordinato con la legge regionale 2 agosto 2002 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, che non hanno provveduto alla restituzione delle somme erogate.
- Si sottolinea che il Fondo ha natura rotativa in quanto le disponibilità del fondo medesimo vengono ricostituite attraverso i rimborsi da parte degli utilizzatori. L'erogazione delle risorse disponibili avverrà "a sportello" e la domanda di partecipazione potrà essere avanzata senza limiti temporali sino all'esaurimento delle risorse medesime, che sarà comunicato con apposito avviso. Con apposito avviso sarà, altresì, comunicata la riapertura del Fondo conseguente alla disponibilità di risorse rese disponibili a seguito dell'istruttoria, di cui al successivo articolo 7, delle istanze ritenute non ammissibili, ovvero a seguito della ricostituzione dello stesso attraverso i rimborsi da parte degli utilizzatori.
- Sempre al fine di incentivare il recupero delle somme anticipate, gli Enti locali che hanno fruito del finanziamento del fondo di cui all'articolo 1, potranno riaccedere al predetto fondo a seguito della ricostituzione, ove le risorse già finanziate siano state restituite.
- Il "Bando" è stato redatto in linea con le previsioni del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in particolare viene prescritto che i progetti, per tutti i livelli di progettazione devono essere redatti ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. (commi 5, 6, 7, 8) ed in conformità ai contenuti definiti per la progettazione nei tre livelli dal Decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti ove sia già entrato in vigore, ai sensi del comma 3 del suddetto articolo.

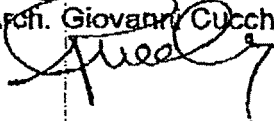


G

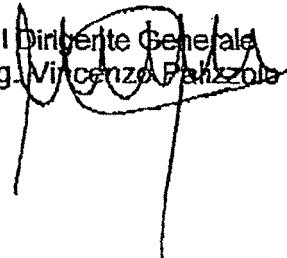
- Ove non sia ancora entrato in vigore il succitato Decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, ai sensi dell'articolo 23 comma 3 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche ed integrazioni, potrà essere redatto il "progetto preliminare" nel rispetto della previgente normativa, come previsto dal suddetto comma che dispone l'applicazione dell'articolo 216 comma 4 "Disposizione transitorie e di coordinamento" del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.
- In sede di prima applicazione la dotazione del fondo è pari a 10.000 migliaia di euro, e potrà essere successivamente integrato fino alla concorrenza del 1% delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014/2020.

Si allega lo schema rielaborato del Decreto Assessoriale, per la condivisione della S.V. e per il seguito di competenza, da sottoporre all'approvazione con Deliberazione della Giunta regionale, restando a disposizione per eventuali ulteriori adempimenti e/o attività.

Il Dirigente Preposto Area 1
Arch. Giovanni Cucchiara



Il Dirigente Generale
Ing. Vincenzo Panzola



Decreto n. _____ /Gab. del _____

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

Fondo di rotazione in favore degli enti locali destinato esclusivamente alla copertura finanziaria delle somme occorrenti per la redazione della progettazione e di quelle eventuali necessarie per l'approvazione dei progetti riguardanti interventi coerenti con i programmi della politica unitaria di coesione e prioritariamente degli interventi del ciclo 2014/2020.

L'ASSESSORE ALLE INFRASTRUTTURE ED ALLA MOBILITÀ

VISTO l'articolo 31 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2009";

VISTO l'articolo 7, comma 25 e comma 26, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2016. Legge di stabilità regionale";

CONSIDERATO che in particolare l'articolo 7 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, così recita rispettivamente al comma 25 ed al comma 26:

"25. Per le finalità di cui all'art. 31, commi 1 e 3, lett. b), della legge regionale n. 6/2009 è destinata la somma di 10.000 migliaia di euro a valere sui fondi del Primo ambito di intervento del Piano di completamento del Documento di programmazione finanziaria del Piano di Azione e Coesione (PAC) 2014-2020, con le procedure adottate ai sensi della delibera CIPE n. 10/2015.

26. Il comma 4 dell'articolo 31 della legge regionale n. 6/2009 è sostituito dal seguente: Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto dell'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità, previa deliberazione della Giunta regionale, sono stabilite le modalità di utilizzazione del Fondo di rotazione di cui al comma 1, destinato esclusivamente alla progettazione di interventi coerenti con i programmi della politica unitaria di coesione e prioritariamente agli interventi del ciclo 2014/2020."

CONSIDERATO che l'articolo 31 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, novellato dall'articolo 7 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, così dispone rispettivamente ai commi 1 e 3, lettera b):

"1. E' istituito nel bilancio della Regione, Ragioneria generale della Regione, un Fondo di rotazione destinato alla copertura finanziaria delle spese occorrenti alla progettazione definitiva necessaria per l'accesso alle risorse, anche di provenienza extraregionale, per gli interventi finalizzati agli investimenti ammessi dai finanziamenti regionali ed extraregionali.

"3. Il fondo di cui al comma 1 è destinato:

b) per l'85% in favore degli enti locali"

VISTA la legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2017. Legge di stabilità regionale" ed in particolare l'articolo 21 recante "Disposizioni in materia di finanziamenti a valere sulle risorse



IL SEGRETARIO

derivanti dalla programmazione comunitaria”;

- CONSIDERATO** che l'articolo 21 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, al comma 6, così dispone: 6. Al comma 1 dell'articolo 31 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 le parole “*spese occorrenti alla progettazione definitiva*” sono sostituite dalle parole “*spese occorrenti per la progettazione, quale che sia il livello di cui all'articolo 23 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e di tutte quelle occorrenti per l'approvazione dei progetti medesimi*”;
- CONSIDERATO** che il comma 26 dell'articolo 7 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 demanda la definizione delle modalità di utilizzazione del Fondo, di cui al comma 25 dello stesso articolo, ad un apposito decreto dell'Assessore Regionale alle Infrastrutture ed alla Mobilità, previa deliberazione della Giunta regionale.
- CONSIDERATO** che il Fondo è destinato esclusivamente alla copertura finanziaria delle spese per la progettazione quale che sia il livello di cui all'articolo 23 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e di quelle occorrenti per l'approvazione dei progetti medesimi, di interventi coerenti con i programmi della politica unitaria di coesione e prioritariamente agli interventi del ciclo 2014/2020.
- CONSIDERATO** che il Fondo è destinato esclusivamente in favore degli enti locali.
- RAVVISATA** la necessità di definire le modalità di utilizzazione del Fondo di cui al comma 1 dell'articolo 31 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, come novellato dall'articolo 7, comma 25 e comma 26, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 e dall'articolo 21, comma 6, della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, e di individuare criteri obiettivi per il corretto e funzionale utilizzo delle risorse finanziarie del fondo di rotazione ai fini della migliore utilizzazione degli stanziamenti.
- RILEVATO** che la Giunta Regionale, con deliberazione n. _____ del _____, ha approvato lo schema del presente decreto.

DECRETA

Articolo 1 Dotazione del fondo di rotazione

Il Fondo è uno strumento destinato ad incentivare esclusivamente la redazione della progettazione di interventi coerenti con i programmi della politica unitaria di coesione e prioritariamente degli interventi del ciclo 2014/2020.

Per consentire ai soggetti beneficiari di avere a disposizione le risorse necessarie per la redazione del progetto, quale che sia il livello di cui all'articolo 23 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., e delle eventuali spese occorrenti per l'approvazione dei progetti medesimi, saranno istituiti appositi capitoli sui quali imputare:

- le somme stanziare dal comma 25 dell'articolo 7 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 (capitolo dello stato di previsione della spesa);
- le risorse costituenti il rimborso delle anticipazioni corrisposte agli Enti Locali con le modalità di cui al successivo articolo 10 (capitolo dello stato di previsione dell'entrata).

In sede di prima applicazione la dotazione del fondo è pari a 10.000 migliaia di euro, e potrà essere successivamente integrato fino alla concorrenza del 1% delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014/2020.

Articolo 2 Soggetti beneficiari

Nell'ambito del territorio regionale possono usufruire delle risorse del fondo gli Enti locali, o consorzi tra essi, in grado di compilare documenti di fattibilità delle alternative progettuali e/o studi



IL SEGRETARIO

di fattibilità idonei alla puntuale realizzazione di interventi nei settori indicati al successivo articolo 3.

Articolo 3 Destinazione del fondo

Le risorse del fondo di cui comma 25 dell'articolo 7 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 sono destinate esclusivamente alla copertura finanziaria delle somme occorrenti per la redazione della progettazione, quale che sia il livello di cui all'articolo 23 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., e delle spese eventuali occorrenti per l'approvazione dei progetti medesimi, di interventi coerenti con i programmi della politica unitaria di coesione e prioritariamente degli interventi del ciclo 2014/2020.

Articolo 4 Limiti di spesa

Sono finanziabili, senza limite di spesa, le somme occorrenti per la redazione della progettazione di interventi rientrati nella fattispecie di cui al precedente articolo 3, quale che sia il livello di cui all'articolo 23 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., e quelle eventuali per l'approvazione dei progetti medesimi, purchè gli interventi suddetti siano inseriti nell'ultimo piano triennale dei lavori pubblici di cui all'articolo 6 della legge regionale 12 luglio 2011 n. 12 e successive modifiche ed integrazioni.

L'istanza non potrà essere avanzata dagli Enti locali già beneficiari del Fondo di rotazione di cui all'articolo 17 bis della legge n. 109/1994, nel testo coordinato con la legge regionale 2 agosto 2002 n. 7 e ss.mm.ii., che non hanno provveduto alla restituzione delle somme erogate.

Articolo 5 Modalità e procedura

Il Fondo ha natura rotativa in quanto le disponibilità del fondo medesimo vengono ricostituite attraverso i rimborsi da parte degli utilizzatori.

L'erogazione delle risorse disponibili avverrà "a sportello" e la domanda di partecipazione potrà essere avanzata senza limiti temporali sino all'esaurimento delle risorse medesime, che sarà comunicato con apposito avviso.

Con apposito avviso sarà, altresì, comunicata la riapertura del Fondo conseguente alla disponibilità di risorse rese disponibili a seguito dell'istruttoria, di cui al successivo articolo 7, delle istanze ritenute non ammissibili, ovvero a seguito della ricostituzione dello stesso attraverso i rimborsi da parte degli utilizzatori.

Gli Enti locali che hanno fruito del finanziamento del fondo di cui all'articolo 1, potranno riaccedere al predetto fondo a seguito della riapertura del fondo medesimo, ove le risorse già finanziate siano state restituite.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Tecnico è oncrato dell'attuazione del presente Decreto e della gestione economico-finanziaria del Fondo.

Per accedere al Fondo, i soggetti di cui al precedente articolo 2 devono inoltrare, a mezzo del Legale rappresentante, la richiesta di ammissione al finanziamento per un intervento inserito nell'ultimo piano triennale dei lavori pubblici di cui all'articolo 6 della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 e ss.mm.ii., corredata da:

- "Documento di fattibilità delle alternative progettuali" redatto ai sensi dell'articolo 23 comma 5 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. ovvero dallo "Studio di fattibilità" redatto ai sensi della previgente normativa, sino all'entrata in vigore del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti di cui all'articolo 23 comma 3 del medesimo D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 che definisce i contenuti della progettazione nei tre livelli, **OVE VENGANO RICHIESTE LE SOMME OCCORRENTI PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ E PER LE NECESSARIE APPROVAZIONI;**



IL SEGRETARIO

- "Progetto di fattibilità tecnica ed economica" redatto ai sensi dell'articolo 23 commi 5 e 6 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., ovvero dal "Progetto preliminare" redatto ai sensi della previgente normativa, sino all'entrata in vigore del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti di cui all'articolo 23 comma 3 del medesimo D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 che definisce i contenuti della progettazione nei tre livelli, OVE VENGANO RICHIESTE LE SOMME OCCORRENTI PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO E PER LE NECESSARIE APPROVAZIONI;

- "Progetto definitivo" redatto ai sensi dell'articolo 23 comma 7 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., ovvero dal "Progetto definitivo" redatto ai sensi della previgente normativa, sino all'entrata in vigore del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti di cui all'articolo 23 comma 3 del medesimo D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 che definisce i contenuti della progettazione nei tre livelli, OVE VENGANO RICHIESTE LE SOMME OCCORRENTI PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO E PER LE NECESSARIE APPROVAZIONI.

L'istanza dovrà essere indirizzata all'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità - Dipartimento Regionale Tecnico, e dovrà essere compilata utilizzando lo schema allegato al presente decreto, nel quale è elencata la documentazione e le notizie da fornire, e dovrà essere sottoscritta anche dal Responsabile Unico del Procedimento.

Nell'istanza dovrà essere indicato se l'intervento è già inserito in strumenti della Programmazione Unitaria di Coesione (Masterplan per il Mezzogiorno, Patto per lo sviluppo della Sicilia 2016 - Patto per il Sud, PO regionali, PON, POC 2014-2020, PAC 2007-2013, Accordi di Programma Quadro). In ogni caso, dovrà essere indicata l'azione dei suddetti strumenti di programmazione a cui l'intervento si ritiene coerente e gli elementi necessari per la verifica del rispetto dei requisiti di ammissibilità approvati dalla Giunta regionale di Governo per tali azioni (cfr. Deliberazioni Giunta regionale nn. 177 e 178 del 27 aprile 2017 e successive).

L'istanza deve essere altresì corredata dalla seguente documentazione:

- Verbale della verifica preventiva della progettazione inoltrata, redatto ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.;
- Specifico prospetto, redatto dal Responsabile Unico del Procedimento, delle somme occorrenti per la redazione del livello di progettazione richiesto, i cui corrispettivi siano determinati ai sensi dell'articolo 24 comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., e di quelle eventualmente occorrenti per le necessarie approvazioni;
- Delibera o determina Dirigenziale di approvazione della progettazione inoltrata da parte del soggetto richiedente;
- Dichiarazione riportante l'inserimento dell'intervento nell'ultimo piano triennale dei lavori pubblici di cui all'articolo 6 della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 e ss.mm.ii. Alla dichiarazione dovrà allegarsi lo stralcio del piano triennale dei lavori pubblici dell'Ente Locale;
- Delibera dell'organo esecutivo dell'Ente richiedente contenente l'obbligo dell'ente di effettuare il relativo impegno di spesa per la restituzione, entro il termine massimo di cui all'articolo 9, delle somme eventualmente finanziate dall'Assessorato regionale delle Infrastrutture e della Mobilità - Dipartimento Regionale Tecnico per la redazione della progettazione richiesta e per le necessarie approvazioni.

Articolo 6

Termini per l'istanza e l'istruttoria

Per l'utilizzazione dei fondi relativi all'esercizio 2017, le richieste di ammissione al finanziamento devono pervenire a partire dal 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale della Regione.

Con appositi avvisi, pubblicati sui siti istituzionali dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità e del Dipartimento Regionale Tecnico, e sul portale EuroInfosicilia dedicato al POFESR Sicilia, saranno comunicati sia l'esaurimento delle risorse stanziato, sia la riapertura del



IL SEGRETARIO

Fondo conseguente alla disponibilità di risorse rese disponibili a seguito dell'istruttoria, di cui al successivo articolo 7, delle istanze ritenute non ammissibili, ovvero a seguito della ricostituzione dello stesso attraverso i rimborsi da parte degli utilizzatori.

La fase istruttoria non può eccedere il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di acquisizione della domanda, salvo l'ulteriore termine di 30 (trenta) giorni ove si renda necessario procedere ad integrazione della documentazione.

Articolo 7

Istruttoria per l'ammissibilità

L'istruttoria delle istanze sarà effettuata dalla competente struttura intermedia del Dipartimento Regionale Tecnico che curerà anche la gestione economico-finanziaria del Fondo.

Al fine di verificare la coerenza dell'intervento per il quale si chiede l'erogazione del finanziamento con i programmi della politica unitaria di coesione, e prioritariamente con gli interventi del ciclo 2014/2020, il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Tecnico con il concerto del Dirigente Generale del Dipartimento della Programmazione e dei Dirigenti Generali dei Dipartimenti competenti al finanziamento, costituirà con proprio provvedimento un gruppo di lavoro, così composto:

- un Dirigente del Dipartimento Regionale Tecnico, responsabile della struttura intermedia cui è affidata la gestione economico finanziaria del fondo, con funzioni di coordinatore;
- un componente del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) regionale di cui all'articolo 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144 c. ss.mm.ii., designato dal Dirigente Generale del Dipartimento della Programmazione;
- un Dirigente del Dipartimento Regionale competente al finanziamento designato dal Dirigente Generale del Dipartimento competente medesimo;
- un Funzionario Direttivo del Dipartimento Regionale Tecnico, con funzioni di segretario.

Articolo 8

Erogazione

Espletta l'istruttoria e la valutazione dell'ammissibilità di ciascuna istanza da parte del gruppo di lavoro all'uopo costituito, il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Tecnico, o un suo delegato alla spesa, provvederà ad emettere il relativo decreto di impegno per la concessione del finanziamento, che sarà erogato in unica soluzione per consentire all'Ente Locale di disporre delle somme occorrenti per la redazione della progettazione richiesta, e di quelle eventuali per le necessarie approvazioni.

La delibera dell'Organo esecutivo dell'Ente richiedente, da allegare all'istanza di finanziamento, deve contenere l'obbligo dell'ente beneficiario di effettuare il relativo impegno di spesa per la restituzione, entro il termine massimo di cui al successivo articolo 9, delle somme anticipate dal Dipartimento Regionale Tecnico.

Articolo 9

Restituzione

Le somme erogate, secondo le modalità di cui al precedente articolo 8, per la redazione della progettazione richiesta e di quelle eventuali per le necessarie approvazioni, saranno rimborsate dai soggetti beneficiari di cui al precedente articolo 2 entro novanta giorni dall'erogazione del finanziamento dell'intervento, mediante versamento nell'apposito capitolo di entrata da istituirsi ai sensi dell'articolo 1.

Indipendentemente dal finanziamento dell'intervento, i soggetti beneficiari sono comunque tenuti, nel termine di cinque anni dall'erogazione delle somme previste dal presente decreto, a rimborsare al Fondo di cui all'articolo 1 le somme erogate.

In caso di mancato versamento la Ragioneria Generale della Regione è autorizzata a provvedere al recupero delle somme erogate, a valere sui trasferimenti regionali in favore degli enti beneficiari

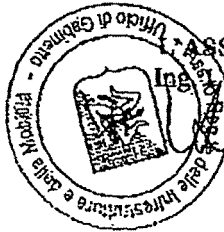
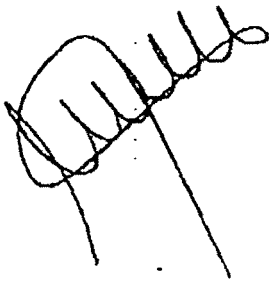


IL SEGRETARIO

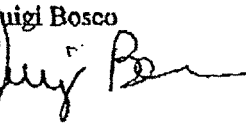
(comma 8 dell'articolo 31 della L.R. 6/2009).

I soggetti destinatari dei benefici di cui presente decreto sono obbligati a dare tempestiva comunicazione al Dipartimento Regionale Tecnico ed alla Ragioneria generale della Regione dell'avvenuto versamento delle somme anticipate ai sensi dei precedenti commi.

Il presente decreto sarà pubblicato sui siti istituzionali dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità e del Dipartimento Regionale Tecnico, e sul portale EuroInfoscilia dedicato al POFESR Sicilia e sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato regionale delle Infrastrutture ed della Mobilità per la registrazione di competenza ed alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana per la pubblicazione.




ASSESSORE
Ing. Luigi Bosco



REGIONE SICILIANA
PRESIDENTE

IL SEGRETARIO



Domanda per l'accesso al "Fondo di rotazione in favore degli enti locali destinato esclusivamente alla copertura finanziaria delle somme occorrenti per la redazione della progettazione, e di quelle eventuali necessarie per l'approvazione dei progetti riguardanti interventi coerenti con i programmi della politica unitaria di coesione e prioritariamente degli interventi del ciclo 2014/2020."

Il sottoscritto in qualità di ⁽¹⁾

(1) (oggetto usante della rappresentanza, secondo l'ordinamento proprio dell'Ente.)

dell'Ente.....

Visto l'art. 7, comma 25 e comma 26, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2016" e ss. mm. e ii.;

Visto il Decreto dell'Assessore alle Infrastrutture ed alla Mobilità n. del

Dovendo provvedere alla progettazione necessaria per l'accesso alle risorse per interventi coerenti con i programmi della politica unitaria di coesione e prioritariamente agli interventi del ciclo 2014/2020,

Richiede

la concessione di una anticipazione dell'importo di €..... (euro.....) per la redazione del seguente livello di progettazione necessaria per l'accesso ai flussi di finanziamento, per interventi coerenti con i programmi della politica unitaria di coesione e prioritariamente agli interventi del ciclo 2014/2020:

- Progetto di fattibilità tecnica ed economica, ovvero progetto preliminare;

- Progetto definitivo;

- Progetto esecutivo;

- Altro : _____

(denominazione e breve descrizione degli elaborati occorrenti per l'approvazione del progetto)

relativa ai lavori di:

(denominazione e breve descrizione dell'opera cui si riferiscono le spese da anticipare)



IL SEGRETARIO

9

Descrizione della coerenza programmatica dell'intervento con la Politica Unitaria di Coesione

Indicare lo strumento della Politica Unitaria di Coesione dove l'intervento oggetto della progettazione risulta già inserito o su cui potrebbe trovare finanziamento, specificando, in ogni caso, l'Asse/Obiettivo Tematico di riferimento, il risultato atteso e l'azione. Occorre, inoltre, fornire tutti gli elementi per verificare la rispondenza dell'intervento ai requisiti di ammissibilità fissati per l'azione individuata (nel caso del PO FESR, cfr. Deliberazioni Giunta regionale nn. 177 e 178 del 27 aprile 2017 e successive).

A tal uopo allega alla presente la sotto elencata documentazione:

- “Documento di fattibilità delle alternative progettuali” redatto ai sensi dell'articolo 23 comma 5 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. ovvero dallo “Studio di fattibilità” redatto ai sensi della previgente normativa, sino all'entrata in vigore del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti di cui all'articolo 23 comma 3 del medesimo D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 che definisce i contenuti della progettazione nei tre livelli, **OVE VENGANO RICHIESTE LE SOMME OCCORRENTI PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ E PER LE NECESSARIE APPROVAZIONI;**
- “Progetto di fattibilità tecnica ed economica” redatto ai sensi dell'articolo 23 commi 5 e 6 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., ovvero dal “Progetto preliminare” redatto ai sensi della previgente normativa, sino all'entrata in vigore del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti di cui all'articolo 23 comma 3 del medesimo D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 che definisce i contenuti della progettazione nei tre livelli, **OVE VENGANO RICHIESTE LE SOMME OCCORRENTI PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO E PER LE NECESSARIE APPROVAZIONI;** ;
- “Progetto definitivo” redatto ai sensi dell'articolo 23 comma 7 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., ovvero dal “Progetto definitivo” redatto ai sensi della previgente normativa, sino all'entrata in vigore del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti di cui all'articolo 23 comma 3 del medesimo D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 che definisce i contenuti della progettazione nei tre livelli, **OVE VENGANO RICHIESTE LE SOMME OCCORRENTI PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO E PER LE**



IL SEGRETARIO

[Handwritten signature]

NECESSARIE APPROVAZIONI.

- Altro : _____
- Verbale della verifica preventiva della progettazione di cui all'articolo 26 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche ed integrazioni;
- Specifico prospetto, redatto dal Responsabile Unico del Procedimento, delle somme occorrenti per la redazione del progetto di cui si chiede il finanziamento, ai sensi dell'articolo 23 comma 7 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche ed integrazioni,
- Delibera o determina Dirigenziale di approvazione del Progetto allegato da parte del soggetto richiedente;
- Dichiarazione riportante l'inserimento nell'ultimo piano triennale dei lavori pubblici di cui all'articolo 6 della legge regionale 12 luglio 2011 n. 12 e successive modifiche integrazioni. Alla dichiarazione dovrà allegarsi lo stralcio del piano triennale dei lavori pubblici dell'Ente Locale;
- Delibera dell'organo esecutivo dell'Ente richiedente contenente l'obbligo dell'ente di effettuare il relativo impegno di spesa per la restituzione, entro il termine massimo di cui all'articolo 10, delle somme eventualmente finanziate dall'Assessorato regionale delle Infrastrutture e della Mobilità - Dipartimento Regionale Tecnico per la redazione della progettazione.

Altre eventuali informazioni: _____

(ovvero = data)

(ovvero cognome e Firma del Legale Rappresentante)

(ovvero cognome e Firma del Responsabile Unico del Procedimento)

Note:

L'istanza unitamente alla documentazione sopra elencata dovrà essere trasmessa all'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità - Dipartimento Regionale Tecnico - AREA 1, Via Leonardo da Vinci n. 161- c.a.p. 90145 Palermo a partire dalle date previste all'art. 7, a pena di esclusione.

L'Istanza e la documentazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo raccomandata A/R postale o di altro vettore, in plico sigillato. Farà fede la data di spedizione apposta dall'Ufficio postale o da altro vettore sul plico, che dovrà riportare la seguente dicitura:

"BANDO FONDO DI ROTAZIONE PER LA PROGETTAZIONE - ANNO 2017"



IL SEGRETARIO